

Adeguamento sistema di aerazione – vasca di nitrificazione biologica – Impianto Alto Seveso

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO DI ESERCIZIO 2015

Indice:

INFORMATIVA SULLA SOCIETA'	pag. 4
1. La Governance La composizione del Capitale Sociale Il Consiglio di Amministrazione Il Collegio Sindacale Il Personale dipendente	
2. Il Servizio erogato La ripartizione della clientela Certificazioni	
3. Il Modello 231/01 e Codice Etico	
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	pag. 10
1. Lo scenario economico generale	
2. Il mercato del settore	
3. La gestione della società	
4. La gestione economica	
5. La gestione finanziaria	
6. Gli investimenti	
7. L'analisi di bilancio	
8. Informazioni ex art. 2428 c.c.	
9. Conclusioni: il risultato d'esercizio e la proposta di destinazione	
BILANCIO AL 31/12/2015	pag. 29
NOTA INTEGRATIVA	pag. 33
(RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag.)

1. LA GOVERNANCE*LA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE*

LARIANA DEPUR è una società per azioni, la cui composizione SOCIALE è indicata nella tabella seguente:

	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE	VALORE DI CAPITALE IN EURO
ACHILLE PINTO S.p.A.	1,79%	23.160
ALLCHITAL S.p.A.	0,12%	1.494
ALMA CHIMICA S.r.l.	0,15%	1.932
ALTAMODA S.r.l. IN LIQUIDAZIONE	0,09%	1.194
AMBROGIO PESSINA SRL	0,47%	6.060
ARTESTAMPA S.p.A.	1,28%	16.536
AUTOFFICINA SALA di Sala Filippo	0,06%	750
BEL PRINT S.r.l.	0,38%	4.902
BONALUMI RESINE di A. e E. Bonalumi S.n.c.	0,06%	750
BOSETTI INDUSTRIA SERICA S.p.A	0,16%	2.064
BOTTA S.n.c. di Botta Roberto & C.	0,06%	750
C.P.L. Prodotti Chimici S.r.l.	0,06%	750
CANEPA S.p.A.	1,19%	15.402
PARMALAT SPA	0,11%	1.476
CARROZZERIA VARESINA S.n.c.	0,06%	750
CASTIGLIONI GIANCARLO & C. S.n.c.	0,06%	750
CIRESA S.p.A.	0,16%	2.136
BASF ITALIA SRL	1,10%	14.322
COLOMBO S.p.A. Industrie Tessili	1,50%	19.386
COMAUTO VEICOLI S.r.l.	0,06%	750
COMUNE DI CASSINA RIZZARDI	0,02%	252
COMUNE DI FINO MORNASCO	0,02%	252
COMUNE DI VILLAGUARDIA	0,02%	252
RADAELLI SPA	1,26%	16.314
COSMINT S.p.A	1,85%	23.922
CROSERIO S.r.l. in liquidazione	1,11%	14.388
DIDATTO S.r.l.	0,06%	750
DOMUS NOVA S.a.s.	0,06%	750
E. BOSELLI & C. S.p.A.	1,78%	23.034
T.F.A. S.r.l.	1,25%	16.140
ERIKA S.p.A.	0,75%	9.762
EURASCO S.r.l.	0,23%	2.982
EUROSTAMPA - T.T.C. S.r.l.	0,49%	6.330
EXCELSIOR POMPE S.a.s. IN LIQUIDAZIONE	0,06%	750
F. & F. S.r.l.	0,27%	3.534
F.LLI CARONTI S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	0,06%	750
FILLATTICE S.p.A.	2,39%	31.008
FILTEX-COMO S.r.l.	1,03%	13.404
FINANZIARIA SITA SRL	0,45%	5.802
FINISSCOMO S.r.l.	0,06%	750
FIORETE GROUP S.p.A.	1,17%	15.216
FONDERIA CORTI FABRIZIO	0,06%	750
FOTODUE di Bernasconi Fabio & C. S.n.c.	0,15%	1.932

CATELLI CARLO E CATELLI MARCO E C. S.n.c.	0,09%	1.194
FOTOINCISIONE ERGI di Frigerio & Pensa S.n.c.	0,06%	750
FOTOINCISIONE FIDES S.n.c. di Aliverti & C.	0,06%	750
B.M. PRINT STYLE SRL	0,06%	750
FOTOINCISIONE GAMMA S.a.s.	0,06%	750
PALESTRO DIGITALE S.r.l.	0,06%	750
EMP SAS F.LLI PAGANI	0,43%	5.514
FOTOINCISIONE SERGIO S.a.s.	0,18%	2.382
SERIGRAFICA SAS di Silvio Cattapan	0,11%	1.476
FOTOINCISIONE STYLE S.n.c. -	0,06%	750
FOTOTEX Stefano Stefani S.r.l.	0,06%	750
GALVANICA TECO S.a.s. di Tagliabue P. & C.	0,32%	4.116
GESTIONE INDUSTRIE TESSILI S.p.A.	1,60%	20.790
MATCH POINT SRL	0,18%	2.382
GUARISCO INDUSTRIA TESSILE S.p.A.	7,35%	95.310
IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.p.A.	0,06%	750
INCISIONE FOTOS S.a.s.	0,06%	750
ING. ITALO BRICCOLA S.p.A.	0,32%	4.170
ITALPLASTIC INDUSTRIALE S.p.A.	0,73%	9.468
L.T.C. 1955 S.r.l.	1,85%	23.958
L.T.S. Lavorazioni Tessili Sintetici S.r.l.	0,60%	7.812
LA CACCIVIESE S.p.A.	1,38%	17.898
LA FOTOSERICA SRL	0,06%	750
LA POLISTAMPA S.r.l.	0,64%	8.310
LA PREALPINA S.p.A.	0,63%	8.130
LA STAMPERIA S.r.l.	0,71%	9.204
LAB. ARTIGIANO ADRIANO PIATTI S.N.C	0,06%	750
EPTA INKS SPA	0,27%	3.534
LEZZENI MARIO S.p.A.	0,23%	2.982
LEUCADIA S.p.A.	1,13%	14.706
MUSSARI S.R.L.	1,33%	17.292
LODI S.r.l. SERVIZI TESSILI	0,11%	1.476
MACELLERIA FURLAN ANGELO	0,06%	750
MAGLIFICIO MONDELLI S.n.c.	0,06%	750
MANIFATTURA PINA S.r.l.	1,22%	15.816
MANTERO SETA S.p.A.	0,59%	7.662
MEDINET S.p.A.	0,06%	750
MENPHIS S.p.A.	0,17%	2.250
MOLERIA ARTIGIANA CORTI ELIGIO	0,06%	750
MOLLIFICIO LARIANO S.n.c.	0,06%	750
MONTEOLIVETO S.p.A.	1,68%	21.798
NACOTEX 2 S.r.l.	0,09%	1.146
NATURA S.r.l.	1,92%	24.858
NOMEGA S.r.l.	1,03%	13.314
NOSTRAN CARNI S.n.c. Dei F.lli Dalla Rizza & C.	0,06%	750
NUOVA FOTOINCISIONE ALFA S.n.c.	0,23%	2.994
NUOVA FOTOINCISIONE FAVERIO S.r.l.	0,12%	1.512
NUOVA TESS. SERICA V. FUMAGALLI SRL	1,39%	18.000
OREFICE & CORTI Apparecchiatura S.r.l.	0,23%	2.982
PESSINA SATEX S.p.A.	2,41%	31.230
POL ALTO LARIO S.r.l.	0,06%	750
POLLERIA BERNASCONI S.n.c.	0,23%	2.982
POLLERIA SEVESO di Seveso M. & F. & C S.n.c.	0,06%	750

QUADRI SYSTEMS S.r.l.	0,17%	2.190
RAMPININI ERNESTO S.r.l.	0,06%	750
S.S.I. STAMPERIA SERICA ITALIANA S.p.A.	1,06%	13.800
SALVADE' S.r.l.	0,06%	750
SAMPIETRO ENZO	0,06%	750
SAMPIETRO TESSITURA SERICA S.p.A.	0,06%	750
SERIDE S.r.l.	1,47%	19.116
SETERIE ARTURO GALLI S.p.A.	1,53%	19.830
SIRTON PHARMACEUTICALS SPA	1,97%	25.548
SISCO S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	0,90%	11.724
SISME S.p.A.	1,23%	15.972
STAI S.r.l.	0,36%	4.644
STAMPAMANO S.r.l.	0,55%	7.074
STAMPERIA DI CASSINA RIZZARDI S.p.A.	1,39%	18.042
STAMPERIA DI PARE' S.r.l.	0,50%	6.432
ROBY FOULARDS S.R.L.	0,99%	12.870
LOGITALIA GESTIONI SPA	2,92%	37.830
STAMPERIA MAESANI S.r.l.	1,46%	18.888
STAMPERIA MULTICOLOR S.a.s.	0,28%	3.612
STAMPERIA POLO S.r.l.	0,23%	2.994
STAMPERIA SELENE S.r.l.	1,60%	20.790
STIL SRL	0,81%	10.446
T.F.L. TINTORIA FINISSAGGIO LUISAGO S.r.l.	0,81%	10.446
TAJANA & VALLI S.a.s.	0,12%	1.590
TESSITURA ATTILIO BOTTINELLI S.r.l.	0,09%	1.188
TESSITURA LUIGI SANTI S.r.l.	0,32%	4.098
Ti.F.A.S. S.p.A.	2,10%	27.228
TIEMME TINTORIA S.r.l.	0,84%	10.872
FPQ S.R.L.	0,71%	9.264
TINT. STAMP. TESS. SOMMARUGA S.a.s.	0,84%	10.950
TINTEA S.p.A.	2,03%	26.358
TINTORIA FILATI PORTICETTO S.r.l.	0,27%	3.534
TINTORIA DI CASSANO S.p.A.	2,49%	32.214
TINTORIA FINISS. RUFFINI ERMINIO S.r.l.	0,92%	11.928
TINTORIA VILLAGUARDIA S.r.l.	0,49%	6.330
TINTSETA S.p.A.	1,42%	18.408
TISCO S.p.A.	1,12%	14.508
UBOLDI LUCIANO & C. S.n.c.	0,06%	750
UNINDUSTRIA COMO	0,20%	2.544
VISGOMMA S.r.l. Fabbrica Articoli Tecnici	0,64%	8.256
ZAITEK SPA	0,12%	1.590
AZIONI PROPRIE	8,64%	112.062
	100,00%	1.296.156

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A seguito delle delibere dell'Assemblea dei Soci del 19 giugno 2013 e 26 giugno 2014 e delle successive accettazioni di incarico, il Consiglio di Amministrazione è composto dai Signori:

Sig. Garnero Dario	<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>
Sig. Boselli Aldo	<i>Vice Presidente</i>
Sig. Albonico Riccardo	<i>Consigliere</i>
Sig. Brenna Graziano	<i>Consigliere</i>
Sig. Carnini Mario	<i>Consigliere</i>
Sig. Zamaroni Umberto	<i>Consigliere</i>

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, nominato per il triennio 2013-2015 con delibere dell'Assemblea dei Soci del 19 giugno 2013 e 26 giugno 2014, risulta composto dai Signori:

dott. Litigio Sandro	<i>Presidente</i>
dott. Rampini Carlo	<i>Sindaco Effettivo</i>
dott. Regazzoni Antonello	<i>Sindaco Effettivo</i>
dott. De Tomasi Roberto	<i>Sindaco Supplente</i>
dott.sa Pizzala Alessandra	<i>Sindaco Supplente</i>

IL PERSONALE DIPENDENTE

Il personale in forza alla data del 31 dicembre 2015 è di n. 17 unità, di cui 7 con contratto di lavoro part-time.

Rispetto all'anno precedente si è registrato un incremento dell'organico di 1 unità a seguito di nuova assunzione.

	UOMINI	DONNE	TOTALE
DIRIGENTI	0	0	0
QUADRI	2	1	3
IMPIEGATI	4	6	10
OPERAI	4	0	4
APPRENDISTI	0	0	0
TOTALE	10	7	17

2. IL SERVIZIO EROGATO

LA RIPARTIZIONE DELLA CLIENTELA

Le tabelle sottostanti riportano la ripartizione della clientela per zona geografica e per tipologia di azienda.

Il servizio è svolto solo per la clientela operante esclusivamente in Regione Lombardia.

Settore di azienda	Anno 2015
Attività varie	3,99%
Attività lavorazione metalli	0,06%
Attività settore alimentare	0,44%
Attività settore chimico	6,32%
Finissaggio tessuti	0,33%
Fotoincisione	0,74%
Stamperia	48,14%
Tessitura	0,10%
Tintoria	39,89%
Totale	100,00%

CERTIFICAZIONI

Carta dei servizi

In attuazione della normativa vigente in materia di principi sull'erogazione dei servizi pubblici, è stata aggiornata e approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 11 Ottobre 2012, la Carta del Servizio idrico integrato – segmento depurazione che contiene i principi ed i criteri per l'erogazione del servizio. Il documento è disponibile nel sito internet della società.

Sistema di Gestione Integrato aziendale e certificazioni

La Lariana Depur opera secondo un Sistema di Gestione Integrato per la qualità, l'ambiente e la sicurezza sviluppato sulla base delle norme:

- UNI EN ISO 9001:2008;
- UNI EN ISO 14001:2004;
- UNI EN CEI ISO 50001:2011
- OHSAS 18001:2007.

Il Sistema di Gestione Integrato è certificato dal 1998 per la Qualità (ISO 9001), dal 2002 per l'Ambiente (ISO 14001) e dal 2013 per l'Energia (ISO 50001).

La Società ha predisposto il documento di valutazione dei rischi di cui alla Legge n. 81/2008, in corso di revisione anche a seguito dell'aggiornamento della valutazione di rischi specifici.

3. IL MODELLO 231/01 E CODICE ETICO

IL MODELLO 231/01

La Società si è dotata di modello organizzativo predisposto ai sensi della Legge n. 231/2001.

La verifica dell'effettiva applicazione del Modello è effettuata dall'Organismo di Vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 12/02/2014 e confermato in data 27/11/2014 nella persona dell'Avv. Barbara Anzani.

Nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad effettuare gli opportuni controlli e ad informare il Consiglio di Amministrazione sugli esiti; non sono stati segnalati fatti che possano configurare reati concernenti la responsabilità amministrativa per Lariana Depur indicati nel D.lgs. 231/2011 o la possibilità che tali reati possano essere compiuti.

CODICE ETICO

La Società si è dotata, nell'ambito del Modello 231, di un Codice Etico come strumento atto a definire l'insieme dei valori di etica aziendale e di responsabilità che la società assume nei rapporti interni ed esterni.

Nel corso del 2015 non sono state riscontrate dagli strumenti di controllo non conformità rilevanti rispetto al Codice Etico.

LARIANA DEPUR S.P.A.

Sede legale: VIA RAIMONDI 1 COMO (CO)
Iscritta al Registro Imprese di COMO
C.F. e numero iscrizione: 01977850138
Iscritta al R.E.A. di COMO n. 231267
Capitale Sociale sottoscritto € 1.296.156,00 Interamente versato
Partita IVA: 01977850138

Relazione sulla gestione

Bilancio ordinario al 31/12/2015

Signori Azionisti,

in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi presentiamo la relazione sulla gestione dell'esercizio 2015 al fine di fornire informazioni sulla situazione della società e sull'andamento della gestione. Il documento costituisce complemento al Bilancio d'esercizio che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione e che chiude con un utile di Euro 263.950 al netto di ammortamenti per euro 816.677.

Informativa sulla società

1. Lo scenario economico generale
2. Il mercato del settore
3. La gestione della società nel 2015
4. La gestione economica
5. La gestione finanziaria
6. Gli investimenti
7. L'analisi di bilancio
8. Informazioni ex art. 2428 c.c.
9. Conclusioni: il risultato d'esercizio e la proposta di destinazione

1. Lo scenario economico generale

Nel 2015 la crescita globale ha registrato una contrazione rispetto al livello 2014, passando dal 3,4% al 3,1%. A sua volta il commercio internazionale ha subito una leggera variazione in negativo attestandosi ad un valore pari al 3,2% rispetto al 3,3% del 2014. Questa situazione è stata causata da situazioni congiunturali e strutturali, dalla volatilità dei mercati finanziari e dalle tensioni geopolitiche. Infatti hanno pesato e pesano infatti sull'andamento economico internazionale numerosi fattori negativi, fra i quali il graduale rallentamento dell'economia cinese, alle prese con un profondo cambiamento strutturale, le difficoltà degli altri paesi BRICS, i prezzi del petrolio e delle materie prime, ai minimi di lungo periodo, l'aspettativa di rialzo dei tassi negli Stati Uniti poi verificatasi a fine anno.

L'area Euro ha segnato un tasso di crescita del PIL pari all'1,5%, consolidando la debole ripresa iniziata negli ultimi quattro trimestri. Si tratta di uno scenario positivo, in quanto ottenuto nonostante il deterioramento di alcuni dati congiunturali durante l'estate.

In tutti i paesi dell'area euro sono aumentati i consumi delle famiglie che hanno contribuito a sostenere la domanda interna. La bassa inflazione, il leggero aumento dell'occupazione, così come l'incremento dei redditi da lavoro, hanno contribuito ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie a beneficio del mercato domestico, in modo da permettere ai paesi dell'UEM di chiudere il 2015 con un ritmo di crescita che non si registrava dal 2011.

L'Italia ha vissuto una progressiva ripresa che ha visto crescere il PIL dello 0,7% su base annua. Essa è derivata soprattutto dalla dinamica dei consumi interni che si è accentuata nella seconda parte dell'anno. Si è invece indebolita nel terzo trimestre la tradizionale spinta delle esportazioni che avevano contribuito durante la crisi a sostenere il PIL in modo significativo. Sul fronte degli investimenti le notizie appaiono contrastanti anche per il fatto che la crisi dell'edilizia non è ancora stata superata. Una piccola ripresa sembra essersi meglio delineata negli ultimi mesi anche grazie all'introduzione di alcuni meccanismi di incentivazione fiscale. La debolezza dei prezzi delle materie prime e, in particolare il calo del prezzo del petrolio, ha fermato la lenta risalita dell'inflazione registratasi nei mesi primaverili. Sul mercato del lavoro si osserva una modesta riduzione del tasso di disoccupazione. Per quel che riguarda l'anno 2016 le attese prevedono un incremento, seppur lieve, dell'occupazione, un'inflazione ancora contenuta e prezzi del petrolio e delle materie prime stabili. Il basso costo dell'energia dovrebbe aiutare le imprese amplificando gli impulsi degli incentivi presenti nella legge di stabilità nonostante non sia ancora dato sapere se saranno sufficienti per compensare il debole quadro della domanda internazionale.

2. Il mercato del settore

Il decreto "Sblocca Italia", intervenendo sull'art. 172 del decreto legislativo n. 152/06, ha disciplinato la procedura da seguire – in sede di prima applicazione, tenuto conto delle gestioni esistenti – per garantire il conseguimento del principio di unicità della gestione, prevedendo anche – per gli Enti d'ambito che non avessero già provveduto – l'obbligo di adottare il Piano d'ambito, scegliere la forma di gestione e disporre l'affidamento al gestore unico d'ambito entro il 30 settembre 2015. In tale contesto, il decreto "Sblocca Italia" ha, tra l'altro, chiarito e precisato che «Al fine di garantire il rispetto del principio di unicità della gestione all'interno dell'ambito territoriale ottimale, il gestore del servizio idrico integrato subentra [...] agli ulteriori soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale», confermando ed esplicitando, così, l'avvenuta cessazione ex lege delle gestioni diverse dall'affidatario del servizio idrico integrato per l'ambito, con la sola eccezione delle c.d. "gestioni salvaguardate", che proseguono a esercire il servizio fino alla scadenza naturale del proprio contratto.

L'art. 149-bis del decreto legislativo n. 152/06, come modificato dal richiamato decreto "Sblocca Italia", detta poi le regole che gli enti locali devono seguire per addivenire all'affidamento del servizio idrico integrato. In particolare, la citata disposizione prevede che «L'ente di governo dell'ambito, nel rispetto del piano d'ambito di cui all'articolo 149 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di

rilevanza economica. L'affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale [...]. Il soggetto affidatario gestisce il servizio idrico integrato su tutto il territorio degli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale».

Nell'ambito delle informazioni raccolte per il monitoraggio del rispetto degli obblighi in materia di affidamento del servizio idrico integrato, l'Autorità (AEEGSI) ha riscontrato ancora nei primi mesi del 2015, 15 ATO per i quali l'Ente di governo dell'ambito non ha ancora provveduto all'affidamento del servizio. Tra questi si distinguono tre ambiti unici regionali (ATO Valle d'Aosta, ATO Molise e ATO Calabria⁵) e alcuni ATO della Lombardia (tre: Como, Varese, Brescia), Liguria (due), Lazio (uno), Campania (due) e Sicilia (quattro), interessando complessivamente una popolazione pari a 11.613.796 abitanti. Nei restanti casi, gli Enti di governo dell'ambito, ove costituiti, hanno proceduto all'affidamento del servizio per il territorio di competenza. Tuttavia, anche in relazione a tali casi – ossia in presenza di un affidamento conforme alle disposizioni del decreto legislativo n. 152/06 – la raccolta dati avviata dall'Autorità, ha consentito di evidenziare la diffusa permanenza di porzioni di territorio che, per uno o più servizi, non sono ancora serviti dal gestore affidatario, in ragione della presenza di gestori salvaguardati o di resilienti gestioni in economia che non hanno ancora consegnato gli impianti. L'Autorità ha inteso contrastare il fenomeno della mancata consegna degli impianti al gestore affidatario, tramite la previsione dell'esclusione dall'aggiornamento tariffario per «le gestioni che, a fronte dell'avvenuto affidamento del servizio idrico integrato al gestore d'ambito, non hanno effettuato [...] la prevista consegna degli impianti, in violazione delle prescrizioni date in tal senso da parte del soggetto competente». In particolare, in attuazione di tale disposizione generale, confermata anche per gli anni 2014 e 2015, l'Autorità ha individuato e deliberato 51 casi di esclusione dall'aggiornamento tariffario per altrettante gestioni con riferimento al biennio 2012-2013 e 32 casi con riferimento al biennio 2014-2015.

Nonostante l'evoluzione degli ultimi anni, il settore idrico italiano mostra ancora prestazioni inadeguate, carenze infrastrutturali, situazioni di inefficienza. Il dibattito in corso è, dunque, significativamente legato all'arretratezza delle infrastrutture che, seppure in maniera differente nei vari territori, caratterizza l'intero contesto nazionale, con rilevanti conseguenze in termini di qualità e quantità dei servizi.

3. La gestione della società nel 2015

La depurazione nel 2015

La gestione del 2015 è stata caratterizzata dalle attività istituzionali tradizionali rappresentate dal trattamento biologico e chimico-fisico delle acque reflue urbane (civili e industriali), al fine di renderle innocue all'ambiente, il trattamento e lo smaltimento dei fanghi conseguenti alla depurazione delle acque.

La gestione del servizio della depurazione fornito dalla Lariana Depur SpA nell'esercizio chiuso al 31.12.2015 esprime il ventiquattresimo anno di attività dopo la fusione tra l'Alto Lura, la Livescia e la Seveso Depur.

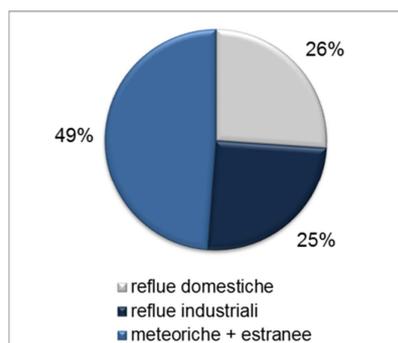
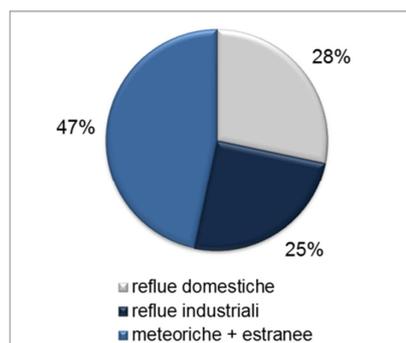
Il quantitativo di acque convogliate dal sistema di collettamento dei due sistemi depurativi, Alto Seveso e Livescia, è risultato inferiore (-35,8%) rispetto a quello dell'anno precedente, con una piovosità inferiore del 2015 rispetto al 2014 (1.153 mm contro 2.087 mm).

La quantità di acque reflue effettivamente trattata nei due depuratori consortili nel corso del 2015 è stata di 11.227.761 m³ (15.307.879 m³ nel 2014) su un totale di acque affluenti di 11.915.402 m³ (18.571.715 m³ nel 2014). La portata di acque reflue effettivamente trattata è superiore a quella degli scarichi civili e industriali immessi nei sistemi depurativi a causa della presenza nella fognatura pubblica di acque di pioggia ed estranee, che nel 2015 si attestano a circa il 47,1% (66,4% nel 2014) del totale di acque affluenti agli impianti e a circa il 50,5% del volume trattato (59,2% nel 2014).

Il quantitativo rilevante, nonostante la diminuzione rispetto al 2014, delle acque di pioggia ed estranee è dovuto principalmente alla non ottimale separazione delle acque bianche e al permanere della situazione di degrado in cui versano le fognature comunali e i collettori consortili.

Ripartizione acque affluenti agli impianti 2015

Alto Seveso Livescia



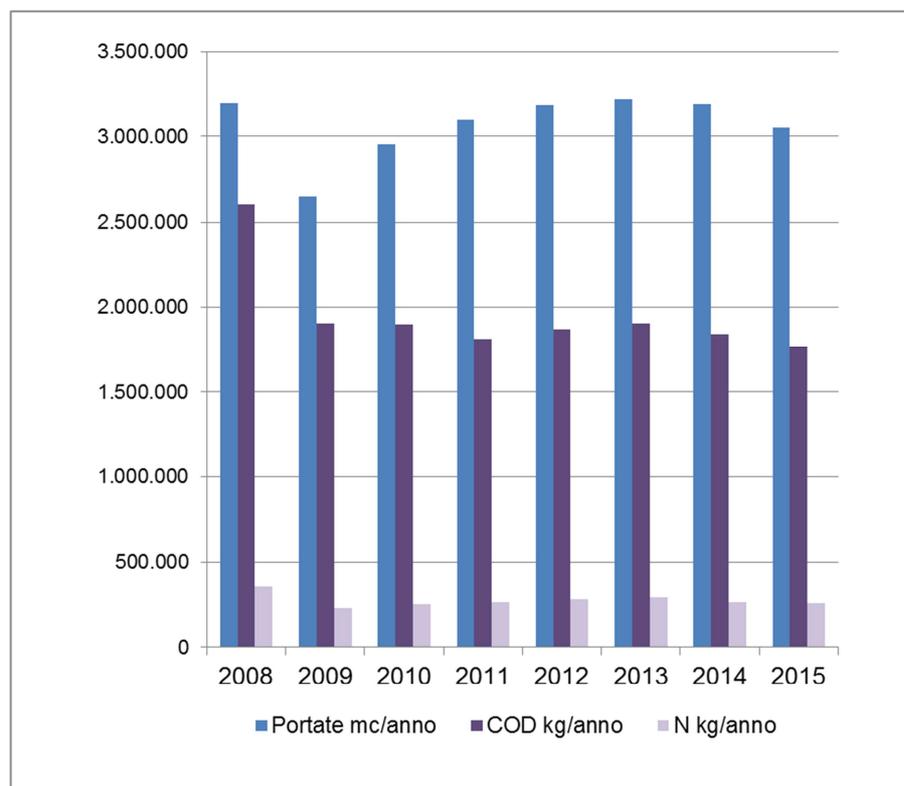
Il quadro relativo ai quantitativi degli scarichi civili e industriali trattati nei depuratori di Lariana Depur (Alto Seveso e Livescia) negli ultimi dieci anni è il seguente:

Anno	Volumi di scarico in mc.		
	Civili	Industriali	Totali
2004	2.078.075	3.336.552	5.414.627
2005	3.003.809	3.376.937	6.380.746
2006	3.003.811	3.249.620	6.253.431
2007	2.969.064	3.164.708	6.133.772
2008	2.961.572	3.200.817	6.162.389
2009	3.166.088	2.651.442	5.817.530
2010	3.175.277	2.951.530	6.126.807
2011	3.182.153	3.102.051	6.284.204
2012	3.056.695	3.189.817	6.246.512
2013	3.100.667	3.221.946	6.322.613
2014	3.320.041	3.191.596	6.511.637
2015	3.320.041	3.050.874	6.370.915

Per gli scarichi civili si sono dovuti utilizzare, in via provvisoria, i dati relativi all'anno 2014, in attesa della comunicazione da parte dei Consorzi di quelli aggiornati per l'anno di riferimento.

Il volume di acque reflue industriali affluenti sono inferiori (-4,4%) rispetto all'anno precedente. Il carico inquinante industriale in termini di COD è diminuito rispetto al 2014 di circa il -8,2%, e permane inferiore di circa il -35,5% rispetto al 2008. Il carico inquinante industriale in termini di Azoto è diminuito di circa il -6,5% rispetto al 2014 e inferiore di circa il -32,8% rispetto al 2008.

Andamento scarichi industriali dal 2008



Sotto l'aspetto economico il costo della depurazione medio civile/industriale per l'anno 2015 è di 0,66 €/mc ca. e risulta invariato rispetto al consuntivo 2014.

Il costo medio civile/industriale presenta il seguente quadro evolutivo:

Anno	€/m3
2004	0,71
2005	0,65
2006	0,64
2007	0,63
2008	0,61
2009	0,56
2010	0,65
2011	0,73
2012	0,74
2013	0,71
2014	0,66
2015	0,66

Funzionamento dell'impianto e criticità gestionali

Nel 2015 si segnala per l'impianto Livescia il rientro del parametro Azoto totale nel valore limite espresso come media annua e si conferma la conformità rispetto ai parametri Fosforo Totale, COD, BOD, SST e colore; per l'impianto Alto Seveso si segnala la sostanziale conformità salvo il superamento del rapporto azoto ammoniacale su azoto totale registrato su un campione di controllo.

Per gli impianti permangono possibili criticità nelle situazioni di punta dei carichi inquinanti e di elevate portate nei periodi di pioggia e, in particolare per l'impianto Alto Seveso, con la riduzione dei limiti allo scarico previsti dal 1 gennaio 2017.

4. La gestione economica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono aumentati rispetto al 2014 di Euro 84.717, ovvero sono passati da Euro 4.553.431 a Euro 4.638.148.

Il valore della produzione è aumentato da Euro 4.662.520 a Euro 4.764.848 (+2,2%).

Sul fronte dei costi la società ha proseguito nell'attenta politica di controllo che coinvolge l'intera struttura organizzativa.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono aumentati da Euro 315.845 del 2014 a Euro 383.997 del 2015 (+21,6%).

I costi per servizi e per godimento beni di terzi sono diminuiti rispetto al 2014 di Euro 195.078, passando da Euro 2.610.037 a Euro 2.414.959. I costi per il personale sono passati da Euro 817.860 del 2014 a Euro 830.473 del 2015, con un incremento percentuale del 1,5%.

Quanto alla redditività, il risultato operativo rispetto al 2014 è migliorato di Euro 164.818, passando da Euro -32.820 del 2014 a Euro 131.997 del 2015. Per effetto della gestione finanziaria e straordinaria, il risultato prima delle imposte è di Euro 256.790 (Euro 22.800 nel 2014).

Il risultato netto è di Euro 263.950, a fronte di 61.838 del 2014.

I ricavi suddivisi per area di attività, sono rappresentati nella tabella che segue:

Area di attività	Anno 2015	Anno 2014	Variazione
Servizio depurazione industriale	3.176.699	3.027.705	+4,9%
Servizio depurazione utenze civili	1.016.000	1.100.000	-7,6%
Diritto fisso corrispettivo raccolta e allontanamento utenze industriali (riscosso per conto Consorzi Pubblici)	445.450	425.726	+4,6%
Proventi diversi	126.700	109.089	+16,1%
Totale	4.764.848	4.662.520	+2,2%

La scomposizione dei ricavi in percentuale per settore di appartenenza delle aziende clienti è riportata nella tabella successiva:

Settore di azienda	Anno 2015	Anno 2014	Variazione
Attività varie	3,99%	2,42%	1,57%
Attività lavorazione metalli	0,06%	0,03%	0,03%
Attività settore alimentare	0,44%	0,38%	0,06%
Attività settore chimico	6,32%	6,75%	-0,43%
Finissaggio tessuti	0,33%	0,46%	-0,13%
Fotoincisione	0,74%	0,25%	0,48%
Stamperia	48,14%	43,94%	4,20%
Tessitura	0,10%	0,08%	0,02%
Tintoria	39,89%	45,68%	-5,79%
Totale	100%	100%	-

Le aziende del settore tessile rappresentano oltre il 90% dei ricavi.

I costi più significativi della società sono costituiti da costi per servizi, costi del personale e ammortamenti.

Nella seguente tabella sono indicati i valori del costo del personale, scomposti in salari, oneri sociali, TFR e altri costi:

Costi del personale	Anno 2015	Anno 2014	Variazione
Salari e stipendi	602.033	588.422	2,3%
Oneri sociali	183.700	185.433	-0,9%
TFR	44.740	44.005	1,7%
Totale	830.473	817.860	1,5%

Nelle tabelle che seguono sono scomposti i costi per prestazioni di servizi e gli ammortamenti nelle categorie più significative:

Costi per servizi	Anno 2015	Anno 2014	Variazione
Energia elettrica	1.050.390	1.206.238	-12,9%
Trasporto e smaltimento fanghi	310.851	290.288	7,1%
Costi manutenzione	249.994	277.599	9,9%
Consulenze legali, tecniche e amministrative	54.440	72.770	-25,2%

Ammortamenti	Anno 2015	Anno 2014	Variazione
Impianto depurazione	712.863	647.790	10,0%
Edifici civili	57.741	57.503	0,4%
Impianto ozonolisi	7.388	42.085	-82,4%

Quanto alla redditività, l'esercizio 2015 chiude con un utile di Euro 263.950.

La formazione della redditività è rappresentata nel seguente prospetto:

	Anno 2015	Anno 2014	Variazione
Valore della produzione	4.764.848	4.662.520	1,9%
Costi della produzione	4.632.851	4.695.340	-1,3%
Differenza valore e costo produzione	131.997	-32.820	502,2%
Risultato gestione finanziaria	42.085	38.337	9,8%
Risultato gestione straordinaria	82.708	17.284	378,5%
Imposte dell'esercizio	-7.160	-39.037	-81,7%
Risultato dell'esercizio	263.950	61.838	326,8%

5. La gestione finanziaria

La struttura patrimoniale/finanziaria della società permane in costante equilibrio fra fonti e impieghi.

Le modalità di svolgimento della gestione nel corso del 2015 possono essere sinteticamente rappresentate dalla variazione del Capitale Circolante Netto, della Posizione Finanziaria Netta e del capitale Investito.

Il capitale circolante netto, calcolato come differenza tra attivo corrente e passivo corrente, evidenzia un saldo positivo alla data di chiusura dell'esercizio pari a Euro 4,7 milioni, contro Euro 4,5 milioni al 31.12.2014. La variazione positiva del capitale circolante netto del 2015 è correlata all'incremento dei crediti.

La posizione finanziaria netta della società al 31.12.2015, calcolata quale differenza tra la liquidità e le passività di natura finanziaria, evidenzia un saldo positivo pari a Euro 4,0 milioni, contro Euro 4,1 milioni al 31.12.2014; i mezzi propri ammontano a Euro 9,1 milioni di Euro.

Il capitale investito è finanziato per il 49% dai mezzi propri.

6. Gli investimenti

Nel 2015 la società ha sostenuto investimenti tecnici per Euro 1.065.723. Hanno riguardato in particolare:

Impianto depurazione	291.626
Impianto biologico Seveso	699.715
Attrezzatura varia e minuta	1.550
Sistema misura telecontrollo	25.831
Apparecchiature laboratorio	10.063
Macchine ufficio	4.537
Mezzi protezione ind.le	1.061
Impianto pilota	7.861
Impianto ozono	23.479

7. L'analisi di bilancio

Al fine di una migliore comprensione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società sono presentati di seguito i prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico riclassificati, con i dati di raffronto e di variazione tra l'esercizio 2015 e il precedente.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	8.239.944	44,77 %	8.087.833	44,75 %	152.111	1,88 %
Liquidità immediate	3.986.846	21,66 %	4.149.056	22,96 %	(162.210)	(3,91) %
Disponibilità liquide	3.986.846	21,66 %	4.149.056	22,96 %	(162.210)	(3,91) %
Liquidità differite	4.253.098	23,11 %	3.938.777	21,79 %	314.321	7,98 %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	4.241.594	23,05 %	3.924.243	21,71 %	317.351	8,09 %
Attività finanziarie	965	0,01 %	1.985	0,01 %	(1.020)	(51,39) %
Ratei e risconti attivi	10.539	0,06 %	12.549	0,07 %	(2.010)	(16,02) %
IMMOBILIZZAZIONI	10.163.866	55,23 %	9.985.274	55,25 %	178.592	1,79 %
Immobilizzazioni immateriali	3.365	0,02 %	3.499	0,02 %	(134)	(3,83) %
Immobilizzazioni materiali	9.797.148	53,23 %	9.623.397	53,25 %	173.751	1,81 %
Immobilizzazioni finanziarie	1.868	0,01 %			1.868	
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	361.485	1,96 %	358.378	1,98 %	3.107	0,87 %
TOTALE IMPIEGHI	18.403.810	100,00 %	18.073.107	100,00 %	330.703	1,83 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	9.268.547	50,36 %	9.201.795	50,91 %	66.752	0,73 %
Passività correnti	3.498.402	19,01 %	3.434.671	19,00 %	63.731	1,86 %
Debiti a breve termine	2.328.057	12,65 %	2.283.550	12,64 %	44.507	1,95 %
Ratei e risconti passivi	1.170.345	6,36 %	1.151.121	6,37 %	19.224	1,67 %
Passività consolidate	5.770.145	31,35 %	5.767.124	31,91 %	3.021	0,05 %
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	5.476.375	29,76 %	5.465.436	30,24 %	10.939	0,20 %
TFR	293.770	1,60 %	301.688	1,67 %	(7.918)	(2,62) %
CAPITALE PROPRIO	9.135.263	49,64 %	8.871.312	49,09 %	263.951	2,98 %
Capitale sociale	1.296.156	7,04 %	1.296.156	7,17 %		
Riserve	7.575.157	41,16 %	7.513.318	41,57 %	61.839	0,82 %
Utili (perdite) portati a nuovo						

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Utile (perdita) dell'esercizio	263.950	1,43 %	61.838	0,34 %	202.112	326,84 %
TOTALE FONTI	18.403.810	100,00 %	18.073.107	100,00 %	330.703	1,83 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione sono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	93,19 %	92,15 %	1,13 %
Mezzi propri su capitale investito	49,64 %	49,09 %	1,12 %
Margine di struttura primario	(667.118,00)	(755.584,00)	(11,71) %
Indice di copertura primario	0,93	0,92	1,09 %
Margine di struttura secondario	5.103.027,00	5.011.540,00	1,83 %
Indice di copertura secondario	1,52	1,52	
Capitale circolante netto	4.741.542,00	4.653.162,00	1,90 %
Margine di tesoreria primario	4.741.542,00	4.653.162,00	1,90 %
Indice di tesoreria primario	235,53 %	235,48 %	0,02 %

Conto Economico

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.764.848	100,00 %	4.662.520	100,00 %	102.328	2,19 %
- Consumi di materie prime	383.997	8,06 %	315.845	6,77 %	68.152	21,58 %
- Spese generali	2.414.959	50,68 %	2.610.037	55,98 %	(195.078)	(7,47) %
VALORE AGGIUNTO	1.965.892	41,26 %	1.736.638	37,25 %	229.254	13,20 %
- Altri ricavi	126.700	2,66 %	109.089	2,34 %	17.611	16,14 %
- Costo del personale	830.473	17,43 %	817.860	17,54 %	12.613	1,54 %
- Accantonamenti	161.790	3,40 %	48.000	1,03 %	113.790	237,06 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	846.929	17,77 %	761.689	16,34 %	85.240	11,19 %
- Ammortamenti e svalutazioni	840.493	17,64 %	902.399	19,35 %	(61.906)	(6,86) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	6.436	0,14 %	(140.710)	(3,02) %	147.146	(104,57) %
+ Altri ricavi e proventi	126.700	2,66 %	109.089	2,34 %	17.611	16,14 %
- Oneri diversi di gestione	1.139	0,02 %	1.200	0,03 %	(61)	(5,08) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	131.997	2,77 %	(32.821)	(0,70) %	164.818	(502,17) %
+ Proventi finanziari	42.293	0,89 %	38.875	0,83 %	3.418	8,79 %

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	174.290	3,66 %	6.054	0,13 %	168.236	2.778,92 %
+ Oneri finanziari	(208)		(538)	(0,01) %	330	(61,34) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	174.082	3,65 %	5.516	0,12 %	168.566	3.055,95 %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari	82.708	1,74 %	17.284	0,37 %	65.424	378,52 %
REDDITO ANTE IMPOSTE	256.790	5,39 %	22.800	0,49 %	233.990	1.026,27 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(7.160)	(0,15) %	(39.038)	(0,84) %	31.878	(81,66) %
REDDITO NETTO	263.950	5,54 %	61.838	1,33 %	202.112	326,84 %

8. Le ulteriori informazioni richieste dall'art 2428 C.C.

In conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile sono fornite le seguenti specifiche informazioni.

8.1. I principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

In questa parte della relazione si intende rendere conto dei rischi, cioè di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore. I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari, ma anche in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

Rischio di credito

I crediti verso gli utenti industriali, il cui ammontare complessivo è abbastanza frammentato, vengono costantemente tenuti sotto controllo.

Per quanto riguarda i crediti con gli Enti Pubblici in data 11 Maggio 2016 è stato sottoscritto un accordo con il Consorzio Seveso e il Consorzio Livescia concernente la determinazione del corrispettivo per l'anno 2015.

Rischio normativo e regolatorio

La società opera in un settore altamente regolamentato; tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva pertanto l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento.

Sul punto si rinvia anche alle informazioni riportate nella parte della relazione sulla gestione relativa ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Rischio di interruzione dell'attività

La società gestisce impianti di depurazione tecnologicamente ed operativamente complessi, il cui malfunzionamento/danneggiamento accidentale potrebbe incidere sull'erogazione del servizio.

La salvaguardia degli impianti prevede l'adozione di procedure di manutenzione programmata e di revisione periodica, nonché il ricorso a strumenti di controllo e telecontrollo dei parametri tecnici in grado di consentire l'adeguato monitoraggio e la tempestiva rilevazione di eventuali anomalie. La Società ha inoltre stipulato polizze assicurative a copertura dei danni diretti ed indiretti che potrebbero manifestarsi.

Rischio ambientale

I rischi collegati al verificarsi di eventi che producono effetti sull'ambiente o sulla salute della popolazione residente sono attentamente monitorati dalla Società.

La società provvede altresì a controllare l'efficacia del processo depurativo tramite analisi chimico-fisiche e strumentazione elettronica in campo.

A copertura del rischio ambientale la Società ha inoltre stipulato un'assicurazione contro i danni da inquinamento sia di tipo accidentale che graduale.

8.2. L'informativa sull'ambiente, sulla sicurezza e sulla qualità. Il modello 231

La società si è dotata di modello organizzativo predisposto ai sensi della Legge n. 231/2001 e di documento di valutazione dei rischi di cui alla Legge n. 81/2008, che è stato implementato nel modello 231. Il documento è in corso di revisione anche a seguito dell'aggiornamento della valutazione di rischi specifici.

La verifica dell'effettiva applicazione del Modello è effettuata dall'Organismo di Vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 12/02/2014 e confermato in data 27/11/2014 nella persona dell'Avv. Barbara Anzani.

Nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad effettuare gli opportuni controlli e ad informare il Consiglio di Amministrazione sugli esiti; non sono stati segnalati fatti che possano configurare reati concernenti la responsabilità amministrativa per Lariana Depur indicati nel D.lgs. 231/2011 o la possibilità che tali reati possano essere compiuti.

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività di formazione ed informazione del personale e di aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi.

Non si segnalano infortuni sul lavoro, non sono occorse lesioni gravi o decessi sul lavoro o addebiti in ordine a malattie professionali, stress da lavoro correlato e cause di mobbing per cui sia stata accertata o dichiarata la responsabilità della Società.

Lariana Depur opera secondo un Sistema di Gestione Integrato per la qualità, l'ambiente e la sicurezza sviluppato sulla base delle norme:

UNI EN ISO 9001:2008;

UNI EN ISO 14001:2004;

UNI EN CEI ISO 50001:2011;

OHSAS 18001:2007.

Il Sistema di Gestione Integrato è certificato dal 1998 per la Qualità (ISO 9001), dal 2002 per l'Ambiente (ISO 14001) e dal 2013 per l'Energia (ISO 50001).

Il Codice Etico

La società si è dotata, nell'ambito del Modello 231, di un Codice Etico come strumento atto a definire l'insieme dei valori di etica aziendale e di responsabilità che la società assume nei rapporti interni ed esterni.

Nel corso del 2015 non sono state riscontrate dagli strumenti di controllo non conformità rilevanti rispetto al Codice Etico.

8.3. L'informativa sul personale

Il personale in forza alla data del 31/12/2015 è di 17 unità, tutte a tempo indeterminato di cui 7 unità a tempo parziale.

Rispetto al 31/12/2014 si è registrato un incremento dell'organico di 1 unità a seguito di nuova assunzione.

Ripartizione del personale dipendente al 31/12/2015

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0
Quadri	2	1	3
Impiegati	4	6	10
Operai	4	0	4
Totale	10	7	17

Il contratto di lavoro adottato è quello dell'Industria Chimica integrato dai seguenti accordi interni di secondo livello: Accordo collettivo aziendale, Servizio di reperibilità, Premio di partecipazione. All'interno dell'azienda opera la rappresentanza sindacale della CGIL.

Vi segnaliamo inoltre che l'attività è svolta in Comune di Fino Mornasco nelle sedi di:

- Via Laghetto, 1;
- Via Campagnola, 1.

8.4. L'attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2015 si è conclusa l'attività di ricerca a scala di laboratorio con il Politecnico di Milano e promossa in collaborazione con Comodepur SpA, finalizzata alla verifica di trattamenti a piè di fabbrica per la rimozione dell'azoto proveniente dalla stampa tessile. Le prove hanno previsto l'utilizzo di processi biologici innovativi di nitrosazione parziale seguita da ossidazione anaerobica dell'azoto tramite batteri Anammox. Rispetto al processo convenzionale di nitrificazione/denitrificazione, il processo combinato Nitrosazione/Anammox consente di ridurre: la richiesta di carbonio esterno a zero, il fabbisogno di ossigeno del 60%; la produzione di fanghi a meno di un decimo.

La presenza di azoto nella forma organica e ammoniacale nello scarico tessile, in particolare in quello da stamperia, è una criticità che si è accentuata con l'introduzione della tecnologia di stampa digitale per la necessità di impregnazione totale del tessuto con urea indipendentemente dal disegno di stampa.

Le concentrazioni di azoto totale rilevate nei reflui da stamperia presentano valori che si attestano tra i 100 e i 400 mg/l (con valori puntuali anche più alti), superiori a quelli rilevati prima dell'introduzione della stampa digitale.

Le attività eseguite sono parte del progetto denominato N-free textile printing che ha previsto l'avvio nel 2015 di una ulteriore sperimentazione preliminare di laboratorio con impianto del tipo SBR per trattare in continuo reflui con alto carico di azoto di origine tessile, al fine di valutare ulteriori elementi di processo prima di avviare una fase di ricerca a scala dimostrativa direttamente presso alcune aziende.

Per quest'ultima fase è stato presentato un progetto di ricerca nell'ambito del bando LIFE 2015, in collaborazione con Comodepur, Stamperia di Lipomo, Stamperia di Cassina, Ratti, Membrane e Politecnico di Milano, che non è stato finanziato pur avendo ottenuto un punteggio di ammissibilità.

Nel 2015 la Società ha confermato l'adesione all'Associazione LE2C (Lombardy Energy Cleantech Cluster) con sede presso Confindustria Lombardia che ha assorbito l'originario cluster CLEA – Cluster Lombardo Energia e Ambiente a cui la Società aveva partecipato.

L'obiettivo che l'Associazione si prefigge di raggiungere riguarda lo sviluppo ed il consolidamento di un cluster tecnologico-industriale che promuova e favorisca in via principale il sistema produttivo lombardo per l'energia e l'ambiente con riferimento a tematiche relative all'energia, all'edilizia sostenibile e alla gestione e depurazione delle acque. Il cluster funge da facilitatore tra territorio ed amministrazione e come strumento per realizzare azioni bottom-up armonizzandole con le azioni top-down di Regione Lombardia con la possibilità di influenzare i Piani Strategici Regionali.

8.5. I rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Non vi sono rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti.

8.6. Azioni proprie e della società controllante

A seguito delibera dell'Assemblea dei Soci del 26/06/2014, che ha stabilito di procedere all'acquisto di azioni proprie di azionisti in situazioni di fallimento, concordato preventivo, liquidazione oppure di azioni intestate personalmente a liquidatori al prezzo di €. 0,10 cadauna, la società ha proceduto in data 19 e 23 marzo 2015 all'acquisto di n. 18.677 azioni proprie al costo di €. 1.867,70.

8.7. I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Organizzazione del Servizio Idrico integrato e Piano d'Ambito

Si ricorda che il Consiglio Provinciale di Como, nella seduta del 15 maggio 2012, ha approvato la "Delibera di indirizzo strategico ed individuazione delle linee guida per la costituzione della Società di gestione del servizio idrico integrato" con la quale è stato individuato il modello "in house" come forma di gestione del servizio idrico integrato provinciale. Con tale delibera l'Amministrazione Provinciale ha delineato il progetto di riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato basato sulla costituzione di una Società, cui attribuire "in house" la titolarità della gestione del servizio idrico della Provincia di Como.

Per quanto riguarda le società a capitale misto o privato, è prevista la loro pubblicizzazione al fine di garantire che le infrastrutture necessarie alla gestione "unitaria ed integrata del servizio idrico" siano di proprietà esclusiva degli enti locali considerando altresì che la Società d'ambito, d'intesa coi Comuni interessati, oltre ad avviare le procedure necessarie alla pubblicizzazione, provveda ad approvare convenzioni per le gestioni transitorie. Nel merito si è pronunciata la Conferenza dei Comuni con deliberazione n. 5/2012 del 3 luglio 2012 esprimendo, tra l'altro, parere obbligatorio e vincolante di prevedere che l'operazione di pubblicizzazione delle reti avvenga a condizione che non comporti aggravii in tariffa per l'utenza, promuovendo con i gestori a capitale misto e privato un confronto attivo ed approfondito, nell'interesse collettivo, valutando l'opportunità di sottoscrivere convenzioni per la gestione dei servizi.

Con delibera n. 3 del 31 ottobre 2014 la Conferenza dei Comuni ha espresso parere favorevole vincolante all'approvazione del Piano d'Ambito ai sensi dell'art. 48 comma 3 della L.R. 26/2003, documento approvato in via definitiva dal Consiglio Provinciale con delibera n. 15 del 18 dicembre 2014.

Nel Piano d'Ambito approvato, per le società miste è prevista la stipula di specifica convenzione per regolarizzare i rapporti con il gestore d'ambito per un periodo transitorio non specificato.

Nella seduta del Consiglio Provinciale del 29 settembre 2015 è stato approvato all'unanimità l'affidamento del servizio idrico integrato a Como Acqua s.r.l. per la durata di 20 anni. Con la medesima delibera è stato indicato il 31 dicembre 2015 quale termine entro il quale Como Acqua avrebbe dovuto: sottoscrivere la convenzione con le attuali società operanti nel servizio idrico integrato; approvare il proprio programma operativo; completare l'iter per giungere ad essere l'unico e diretto operatore del servizio idrico in ambito provinciale entro tre anni dall'affidamento.

La Convenzione che regola i rapporti fra Como Acqua s.r.l. e l'Ufficio d'Ambito è stata sottoscritta il 30 novembre 2015 con decorrenza 1 ottobre 2015.

Como Acqua Srl: società "in house"

Il 28 aprile 2014, la Provincia di Como e 49 Comuni della Provincia, dando seguito a quanto disposto dalla vigente normativa in materia, hanno costituito Como Acqua Srl, la società destinata ad assumere l'affidamento "in house" del servizio idrico in qualità di Gestore Unico d'Ambito.

Lo Statuto di Como Acqua Srl recepisce il modello gestionale "in house" basato sulla totale partecipazione pubblica e la previsione di forme di controllo stringenti da parte degli Enti locali attraverso il cosiddetto "controllo analogo" ossia il controllo che tutti i Soci possono (devono) esercitare ex ante, contestualmente ed ex post sulla gestione.

Il 12 ottobre 2015 l'Assemblea dei Soci di Como Acqua s.r.l. ha approvato il «Programma Operativo per l'organizzazione del servizio idrico provinciale». Il Programma ha lo scopo di fornire una guida operativa per i soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti attivamente (Provincia, Comuni, Ufficio d'Ambito e Società di gestione, nel seguito SOT) nella gestione del servizio idrico per dare avvio ad una gestione unitaria, senza contraccolpi per l'utenza.

La Società ha partecipato parzialmente ai lavori di predisposizione del programma partecipando ai gruppi di lavoro, tenendo conto dei presupposti che non prevedono per la stessa l'aggregazione con le altre società.

Il Programma rispetta rigorosamente il modello gestionale definito dal Piano d'Ambito, che prevede una fase transitoria dedicata all'avvio della gestione ed una fase a regime in cui opererà solo Como Acqua a conclusione del processo di aggregazione e fusione delle attuali Società pubbliche di gestione (SOT). Per le Gestioni in economia è previsto un graduale assorbimento da parte di Como Acqua anche attraverso il supporto operativo delle attuali SOT.

Nel documento è confermata la predisposizione di specifica convenzione per le società miste.

L'Assemblea dei Soci di Como Acqua s.r.l., nella riunione del 29 dicembre 2015, ha approvato la "Convenzione per la prosecuzione delle attività del servizio idrico integrato nella Provincia di Como nella fase transitoria e preliminare all'aggregazione in Como Acqua s.r.l. delle SOT". Si tratta dell'accordo con le quali gli operatori esistenti e che svolgono i diversi segmenti del servizio idrico regolano i rapporti tecnico-economici con Como Acqua nella fase preliminare l'aggregazione. A partire dal mese di gennaio 2016 le Assemblee delle diverse Società o Consorzi hanno approvato la Convenzione.

Per le società miste è in corso la definizione di un apposito strumento per regolare i rapporti tra le stesse società e Como Acqua con un orizzonte temporale adeguato a rendere sostenibile il riscatto da parte degli originari Enti concedenti.

Incrementi tariffari disposti dall'AEEGSI

A seguito della Delibera AEEGSI (Autorità per l'Energia e il Gas e il Sistema Idrico) del 27 Dicembre 2013 n° 643/13/R/IDR Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento, e del percorso attuato dall'Ufficio d'Ambito di Como delegato dai Gestori e Comuni per la determinazione dello schema regolatorio tariffario per gli anni 2014 e 2015 e del rispettivo moltiplicatore tariffario, lo stesso è stato determinato in:

1,090 per il 2014;

1,186 per il 2015.

Con Delibera AEEGSI n° 13 del 22 Gennaio 2015, l'Autorità ha approvato lo specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposto dall'Ufficio d'Ambito di Como, precisando che: le tariffe approvate dall'Autorità si intendono come i prezzi massimi unitari dei servizi, e che resta dunque ferma la facoltà per il soggetto competente di predisporre valori inferiori a quelli calcolati ai sensi della Deliberazione 643/2013/R/IDR e, in ogni caso, la facoltà di ciascun gestore di applicare agli utenti finali tariffe inferiori a quelle approvate in via definitiva dall'Autorità, assicurandone la coerenza con gli obiettivi programmati.

La Società ha segnalato all'Ufficio d'Ambito l'intenzione della stessa di applicare un moltiplicatore "teta" per l'anno 2014 e 2015 con un valore inferiore a quello previsto nell'Ambito di Como.

Non essendo pervenuta una risposta positiva sulla possibilità di applicare un moltiplicatore diverso da quello proposto dallo stesso Ufficio, il Consiglio della Società, tenuto conto di quanto sopra riportato, ha deliberato di applicare per l'anno 2014 e per il 2015 il moltiplicatore tariffario previsto.

Per il calcolo della tariffa di depurazione delle utenze industriali, la Società ha provveduto ad aggiornare a Consuntivo per l'anno 2015 e a Preventivo per l'anno 2016 i nuovi valori per i parametri Of.

8.8. L'evoluzione prevedibile della gestione

Ricordato che:

la concessione Livescia è cessata al 31.12.2005;

la concessione Alto Seveso è cessata al 31.12.2010,

a fronte delle incertezze che inevitabilmente derivano dall'attuale situazione, Lariana Depur conferma comunque il proprio impegno a mantenere il servizio svolgendo un'attività gestionale a carattere ordinario, comprensiva delle manutenzioni straordinarie di urgenza e degli investimenti, approvati dai Consorzi.

Sulla base delle informazioni disponibili e di quanto considerato nel bilancio preventivo, si prevede che l'esercizio 2016 sia analogo al 2015, fatto salvo eventuali maggiori oneri relativi ai consumi di reagenti per l'impianto Livescia e Alto Seveso e minor costi per la fornitura di energia elettrica tenendo conto dei risparmi ottenuti in sede di contratto e dei minor consumi determinati a seguito dell'adeguamento del sistema di aerazione della fase di nitrificazione dell'impianto Alto Seveso.

Secondo le previsioni degli Enti competenti, nel 2016 procederà il percorso di riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito di Como a seguito dell'affidamento del servizio al Gestore Unico e all'avvio delle operazioni di aggregazione in Como Acqua delle SOT pubbliche. Per la Società si risolverà il periodo di incertezza di questi ultimi anni conseguente alla scadenza delle concessioni, con la possibile sottoscrizione con il Gestore Unico di un idoneo strumento per lo svolgimento del servizio di depurazione dei bacini afferenti agli impianti di proprietà.

9. Conclusioni: il risultato d'esercizio e la proposta di destinazione

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;

- a destinare come segue l'utile d'esercizio di Euro 263.950:
 - euro 13.198 alla riserva legale;
 - euro 250.752 alla riserva straordinaria.

Fino Mornasco, 24 Maggio 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Dario Garnero, Presidente

Bilancio al 31/12/2015

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2015	31/12/2014
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
dell'ingegno		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	3.365	3.499
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	3.365	3.499
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) Terreni e fabbricati	964.524	1.023.464
2) Impianti e macchinario	8.677.632	8.403.365
3) Attrezzature industriali e commerciali	107.705	65.468
4) Altri beni	10.367	12.020
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	36.920	119.080
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	9.797.148	9.623.397
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
4) Azioni proprie	1.868	-
azioni proprie, valore nominale complessivo	1.868	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	1.868	-
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	9.802.381	9.626.896
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	3.772.513	3.669.602
esigibili entro l'esercizio successivo	3.772.513	3.669.602
4-bis) Crediti tributari	325.789	153.603
esigibili entro l'esercizio successivo	325.789	153.603
4-ter) Imposte anticipate	129.546	90.641
esigibili entro l'esercizio successivo	129.546	90.641
5) verso altri	375.231	368.775
esigibili entro l'esercizio successivo	13.746	10.397
esigibili oltre l'esercizio successivo	361.485	358.378
<i>Totale crediti</i>	4.603.079	4.282.621

	31/12/2015	31/12/2014
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) Altri titoli	965	1.985
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	965	1.985
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) Depositi bancari e postali	3.986.483	4.148.364
3) Danaro e valori in cassa	363	692
<i>Totale disponibilità liquide</i>	3.986.846	4.149.056
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	8.590.890	8.433.662
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	10.539	12.549
<i>Totale ratei e risconti (D)</i>	10.539	12.549
<i>Totale attivo</i>	18.403.810	18.073.107
Passivo		
A) Patrimonio netto	9.135.263	8.871.312
I - Capitale	1.296.156	1.296.156
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	95.317	95.317
III - Riserve di rivalutazione	212.980	212.980
IV - Riserva legale	366.569	363.477
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	1.868	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria o facoltativa	6.578.246	6.521.368
Varie altre riserve	320.177	320.176
<i>Totale altre riserve</i>	6.898.423	6.841.544
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	263.950	61.838
<i>Utile (perdita) residua</i>	263.950	61.838
<i>Totale patrimonio netto</i>	9.135.263	8.871.312
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	5.476.375	5.465.436
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	5.476.375	5.465.436
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	293.770	301.688
D) Debiti		
7) Debiti verso fornitori	2.031.315	1.753.860
esigibili entro l'esercizio successivo	2.031.315	1.753.860
12) Debiti tributari	28.577	283.980
esigibili entro l'esercizio successivo	28.577	283.980
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	59.040	59.286
esigibili entro l'esercizio successivo	59.040	59.286

	31/12/2015	31/12/2014
14) Altri debiti	209.125	186.424
esigibili entro l'esercizio successivo	209.125	186.424
<i>Totale debiti</i>	<i>2.328.057</i>	<i>2.283.550</i>
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	1.170.345	1.151.121
<i>Totale ratei e risconti</i>	<i>1.170.345</i>	<i>1.151.121</i>
<i>Totale passivo</i>	<i>18.403.810</i>	<i>18.073.107</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.638.148	4.553.431
5) Altri ricavi e proventi	-	-
Contributi in conto esercizio	-	7.752
Altri	126.700	101.337
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>126.700</i>	<i>109.089</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>4.764.848</i>	<i>4.662.520</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	383.997	315.845
7) per servizi	2.380.070	2.533.605
8) per godimento di beni di terzi	34.889	76.432
9) per il personale	-	-
a) Salari e stipendi	602.033	588.422
b) Oneri sociali	183.700	185.433
c) Trattamento di fine rapporto	44.740	44.005
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>830.473</i>	<i>817.860</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.864	99.210
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	809.814	780.551
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	23.815	22.638
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>840.493</i>	<i>902.399</i>
13) Altri accantonamenti	161.790	48.000
14) Oneri diversi di gestione	1.139	1.200
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>4.632.851</i>	<i>4.695.341</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	131.997	(32.821)

	31/12/2015	31/12/2014
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	42.293	38.875
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	42.293	38.875
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	42.293	38.875
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	208	538
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	208	538
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	42.085	38.337
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi	-	-
Plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5	-	1.072
Altri	100.849	71.395
<i>Totale proventi</i>	100.849	72.467
21) Oneri	-	-
Altri	18.141	55.183
<i>Totale oneri</i>	18.141	55.183
<i>Totale delle partite straordinarie (20-21)</i>	82.708	17.284
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	256.790	22.800
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	31.745	380.503
Imposte differite	-	(432.304)
Imposte anticipate	(38.905)	(12.763)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	(7.160)	(39.038)
23) Utile (perdita) dell'esercizio	263.950	61.838

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Signori Azionisti,

il Bilancio della società è redatto in conformità a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è conforme agli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta lettura e interpretazione del Bilancio.

La Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio, fornisce informazioni sull'attività della Società e sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Principi di redazione del bilancio

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e, ove richiesto, il Collegio Sindacale ha dato il consenso alla loro iscrizione in bilancio. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate con criterio costante, tenendo presente la residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, o di produzione, rettificato in aumento per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria.

L'ammontare di bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti sistematicamente effettuati.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di valutazioni economico-tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Nel caso in cui intervengano dei cambiamenti nella vita utile dei cespiti, per avvenuti mutamenti delle condizioni originarie di stima in conseguenza di piani aziendali che ne prevedono la sostituzione, le immobilizzazioni vengono ammortizzate tenendo conto della residua utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni materiali non è comprensivo delle spese di manutenzione sostenute per mantenerle in efficienza onde garantire la vita utile prevista, la capacità e la produttività originaria, nonché dei costi sostenuti di riparazione sostenuti per porre riparo a guasti e rotture; tali spese sono infatti imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Se si verifica una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value).

Se dovessero venir meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie sono costituite esclusivamente da azioni proprie. Sono valutate al costo di acquisizione.

Titoli non immobilizzati

Sono iscritti al minore tra il costo ed il valore desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

In particolare i "Debiti Tributari" relativi alle imposte correnti sono rilevati sulla base della previsione degli oneri d'imposta di pertinenza dell'esercizio da pagare sulla base del reddito imponibile, in applicazione della vigente normativa fiscale, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Se le imposte da corrispondere sono inferiori rispetto agli acconti versati, alle ritenute subite e ai crediti d'imposta, la differenza trova rappresentazione come credito nell'attivo dello stato patrimoniale.

Attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Fondi per rischi ed oneri

La voce accoglie, secondo competenza economica, accantonamenti prudenziali per far fronte a oneri e perdite future.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti a tali fondi riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo competenza economica e temporale e sono costituiti da quote di costi e proventi comuni a più esercizi.

Costi e ricavi

Sono determinati secondo il principio di prudenza e di competenza economica, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi'

Imposte

Le imposte sul reddito di esercizio sono determinate per competenza secondo le aliquote e le norme fiscali vigenti, con distinta esposizione delle imposte correnti – conteggiate sulla base imponibile dell'esercizio - e delle imposte differite/anticipate riconducibili alle variazioni temporanee in aumento/diminuzione della base imponibile effettuate in applicazione di norme tributarie.

Le imposte differite di competenza dell'esercizio sono stanziare in apposito fondo, mentre le imposte anticipate sono iscritte tra i crediti per imposte prepagate. Il loro ammontare è conteggiato sulla base delle aliquote Ires ed Irap in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Trattasi di costi con natura pluriennale che partecipano per quote alla determinazione del reddito.

Ammontano a Euro 3.365 con una variazione netta in diminuzione di Euro 134 rispetto all'esercizio precedente.

La voce di bilancio comprende esclusivamente software.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno (software)	2 anni in quote costanti

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Gli incrementi lordi dell'esercizio, pari a complessivi Euro 6.729, si riferiscono ad aggiornamenti ed acquisti di software. Tali oneri capitalizzabili sono stati iscritti nella voce diritti di brevetto industriale.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	7.748	7.748
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.249	4.249
Valore di bilancio	3.499	3.499
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	6.730	6.730
Ammortamento dell'esercizio	6.864	6.864
<i>Totale variazioni</i>	<i>(134)</i>	<i>(134)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	14.478	14.478
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.113	11.113
Valore di bilancio	3.365	3.365

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali presentano un valore netto contabile complessivo di Euro 9.797.148, risultante dalla differenza tra il costo storico di Euro 32.076.509 e ammortamenti accumulati al 31.12.2015 di Euro 22.279.361.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Immobili	3%
Costruzioni leggere	10%
Opere civili	4%
Impianti pretrattamento	2,5-8%
Impianto depurazione, di ozono e di ozonolisi	15%
Attrezzature varie	15%
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%
Mezzi di pesatura	7,5%
Sistemi di allarme	30%
Autovetture	12%
Macchine elettroniche	20%

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Impianti e macchinario	
Leggi n. 408/90 e 413/91	106.896

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Gli investimenti lordi dell'esercizio ammontano a complessivi Euro 974.065 e attengono prevalentemente all'impianto di depurazione.

Non vi sono stati disinvestimenti.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.016.366	27.057.938	1.616.405	283.156	119.080	31.092.945
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	992.902	18.654.573	1.550.937	271.136	-	21.469.548
Valore di bilancio	1.023.464	8.403.365	65.468	12.020	119.080	9.623.397
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	991.343	69.845	4.536	36.920	1.102.644
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(119.080)	(119.080)
Ammortamento dell'esercizio	58.940	717.076	27.608	6.189	-	809.813
<i>Totale variazioni</i>	<i>(58.940)</i>	<i>274.267</i>	<i>42.237</i>	<i>(1.653)</i>	<i>(82.160)</i>	<i>173.751</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	2.016.366	28.049.281	1.686.250	287.692	36.920	32.076.509
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.051.842	19.371.649	1.578.545	277.325	-	22.279.361
Valore di bilancio	964.524	8.677.632	107.705	10.367	36.920	9.797.148

Immobilizzazioni finanziarie**Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie****Introduzione**

La Società nel corso dell'esercizio ha acquistato azioni proprie per il costo di euro 1.868; tali azioni sono detenute alla fine del corrente esercizio ed iscritte in bilancio per Euro 1.868 corrispondenti a n. 18.677 azioni del valore nominale di Euro 6,00, con valore di acquisizione di €. 0,10 cad., pari al 8,7% del capitale sociale.

Come previsto dall'art 2357-ter c.c. è stata vincolata una riserva per acquisto di azioni proprie per Euro 1.868.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Azioni proprie	
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	1.868
Totale variazioni	1.868
Valore di fine esercizio	
Costo	1.868
Valore di bilancio	1.868

Attivo circolante

Attivo circolante: crediti

Introduzione

La voce crediti v/clienti, che ammonta a complessivi Euro 3.772.513, comprende in via esclusiva crediti commerciali con scadenza entro l'esercizio successivo.

L'importo di tali crediti è al netto delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità, pari a Euro 1.043.043, determinate in via analitica dall'osservazione delle partite in sofferenza.

I crediti tributari ammontano a Euro 325.789 e comprendono il credito IVA e i crediti IRES/IRAP.

Le imposte anticipate, pari a Euro 129.546, rispetto all'esercizio precedente hanno subito le seguenti variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Credito imposte anticipate	90.641	51.287	-12.382	38.905	129.546
Totale	90.641	51.287	-12.382	38.905	129.546

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Ammontano a complessivi Euro 4.603.079 (contro Euro 4.282.621 al 31.12.2014).

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	3.669.602	102.911	3.772.513	3.772.513	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari	153.603	172.186	325.789	325.789	-
Imposte anticipate	90.641	38.905	129.546	129.546	-
Crediti verso altri	368.775	6.456	375.231	13.746	361.485
Totale	4.282.621	320.458	4.603.079	4.241.594	361.485

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

La ripartizione geografica dei crediti in percentuale è la seguente: Italia 100 %.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli	1.985	(1.020)	965
Totale	1.985	(1.020)	965

Commento

Tale voce è composta esclusivamente da partecipazioni azionarie.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.148.364	(161.881)	3.986.483
Denaro e valori in cassa	692	(329)	363
Totale	4.149.056	(162.210)	3.986.846

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I risconti attivi esprimono la rettifica di costi anticipati per la parte non di competenza dell'esercizio.

I ratei attivi rappresentano ricavi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Commento

La voce ammonta a complessivi euro 10.539 ed è composta in particolare da:

Descrizione	Importo
Risconti attivi di premi assicurativi	4.372
Risconti attivi diversi	3.555
Ratei attivi diversi	2.612
Totale	10.539

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.296.156	-	-	-	-	1.296.156
Riserva da sopraprezzo delle azioni	95.317	-	-	-	-	95.317
Riserve di rivalutazione	212.980	-	-	-	-	212.980
Riserva legale	363.477	3.092	-	-	-	366.569
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	1.868	-	-	1.868

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserva straordinaria	6.521.368	58.746	-	1.868	-	6.578.246
Varie altre riserve	320.176	-	1	-	-	320.177
Totale altre riserve	6.841.544	58.746	1	1.868	-	6.898.423
Utile (perdita) dell'esercizio	75.706	(75.706)	-	-	263.950	263.950
Totale	8.885.180	(13.868)	1.869	1.868	263.950	9.135.263

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Contributi in c/capitale	320.176
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	320.177

Commento

Nel corso dell'esercizio è stata costituita la riserva acquisto azioni proprie a servizio dell'operazione commentata nella sezione dedicata alle immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	1.296.156	Capitale		-	-
Riserva da sopraprezzo delle azioni	95.317	Capitale	A;B;C	95.317	-
Riserve di rivalutazione	212.980	Capitale	A;B;C	212.980	-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Riserva legale	366.569	Utili	B	-	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	1.868	Utili		-	-
Riserva straordinaria	6.578.246	Utili	A;B;C	6.578.246	349.793
Varie altre riserve	320.177	Utili	A;B	-	-
Totale altre riserve	6.898.423	Utili		-	-
Totale	8.871.313			6.886.543	349.793
Quota non distribuibile				320.176	
Residua quota distribuibile				6.566.367	

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Altre riserve	320.176	Utili	A;B
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro		1 Utili	
Totale	320.177		

Commento

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	-	-	-	-	-
Altri fondi	5.465.436	50.000	39.061	10.939	5.476.375

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Totale	5.465.436	50.000	39.061	10.939	5.476.375

Commento

Fondo rinnovamento impianti

Tale voce ammonta a Euro 5.035.511 ed accoglie stanziamenti effettuati con il concorso esclusivo dei corrispettivi degli utenti industriali per far fronte agli interventi di ristrutturazione, conservazione e rinnovo degli impianti centralizzati di depurazione.

Nell'esercizio non ha subito variazioni.

Fondo Rischi e Oneri Futuri

Tale voce ammonta a Euro 440.864. Nell'esercizio 2015 ha subito:

- un decremento di Euro 39.061 a seguito dell'utilizzo a copertura delle spese della sentenza emessa nei confronti del Comune di Solbiate e dell'Altolura;
- un incremento di Euro 50.000 a seguito dell'accantonamento effettuato per far fronte ad oneri futuri correlati a rischi già in essere alla chiusura dell'esercizio 2015.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	5.476.375
	Totale	5.476.375

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

In bilancio per complessivi Euro 293.770 (Euro 301.688 nel precedente esercizio) è l'espressione del debito per T.F.R. nei confronti dei dipendenti a seguito degli accantonamenti e degli utilizzi operati nel tempo secondo la normativa ed il contratto collettivo di lavoro vigente. Le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro**subordinato**

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	301.688	44.571	52.489	(7.918)	293.770
Totale	301.688	44.571	52.489	(7.918)	293.770

Debiti**Introduzione**

La voce debiti vs/fornitori che ammonta a Euro 2.031.315 e comprende in via esclusiva debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio successivo.

I debiti tributari ammontano a Euro 28.577 e si riferiscono esclusivamente a debiti per ritenute d'acconto e debiti vs/erario irpef.

I debiti vs/ istituti di previdenza ammontano a Euro 59.040 e si riferiscono ai contributi sulle retribuzioni di dicembre e sulla 13°.

Gli altri debiti ammontano a Euro 209.125 e si riferiscono prevalentemente a debiti vs/dipendenti.

Non vi sono debiti scadenti oltre l'esercizio successivo.

Variazioni e scadenza dei debiti**Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.753.860	277.455	2.031.315	2.031.315
Debiti tributari	283.980	(255.403)	28.577	28.577
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	59.286	(246)	59.040	59.040
Altri debiti	186.424	22.701	209.125	209.125
Totale	2.283.550	44.507	2.328.057	2.328.057

Suddivisione dei debiti per area geografica**Introduzione**

La ripartizione geografica dei debiti in percentuale è la seguente: Italia 99%, EuropaextraUE 1%.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I risconti passivi esprimono la rettifica di ricavi anticipati per la parte non di competenza dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano costi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Commento

Ammontano a Euro 1.170.345 al 31.12.2015 contro Euro 1.151.121 al 31.12.2014 e sono costituiti prevalentemente da ratei per oneri trattamento e smaltimento fanghi.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti d'ordine

Commento

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, né altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Introduzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a Euro 4.638.148, con una variazione in aumento di Euro 84.717 rispetto all'esercizio precedente.

Sono costituiti da:

Descrizione	Importo
Servizio depurazione utenze industriali	3.176.698
Servizio depurazione utenze civili	1.016.000
Diritto fisso, corrispettivo raccolta e allontanamento utenze industriali	445.450
Totale	4.638.148

La voce diritto fisso, corrispettivo raccolta e allontanamento utenze industriali rappresenta la quota parte del corrispettivo del servizio di fognatura e depurazione, definita dall'art. 28 della Legge 448/98 quota di tariffa del servizio idrico, che la società riscuote ma di competenza dei Consorzi Pubblici.

Questa voce trova corrispondenza tra i costi della produzione per servizi.

Altri ricavi e proventi

Ammontano a Euro 126.700, con una variazione in aumento di Euro 17.611 rispetto all'esercizio precedente.

Costi della produzione

Commento

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a Euro 383.997, con un incremento di Euro 68.152 rispetto alla situazione al 31.12.2014.

Costi per servizi

Riguardano i costi relativi ai servizi che l'impresa utilizza per lo svolgimento della propria attività.

Ammontano a Euro 2.380.070, con un decremento di Euro 153.535 rispetto al valore del 2014. Gli importi più significativi riguardano: energia elettrica (Euro 1.050.390), trasporto e smaltimento fanghi (Euro 310.851) manutenzioni (Euro 249.994), servizio raccolta, allontanamento acque, diritto fisso (Euro 445.450). Quest'ultima voce rappresenta la quota parte del corrispettivo del servizio di fognatura e depurazione, definita dall'art. 28 della Legge 448/98 quota di tariffa del servizio idrico, che viene imputata alla società da parte degli Enti pubblici concedenti per la riscossione.

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a Euro 34.889, con una variazione in diminuzione di Euro 41.543 rispetto al 2014 e si riferiscono prevalentemente ai canoni di noleggio del sistema di telecontrollo.

Costi per il personale

Il costo del lavoro ammonta a complessivi Euro 830.473, con una variazione in aumento di 12.614 rispetto al 2014.

Il personale mediamente in forza risulta ripartito come segue:

	31/12/2015	31/12/2014
Quadri	3	3
Impiegati	10	9
Operai	4	4
Totale	17	16

Ammortamenti

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate nell'esercizio per complessivi Euro 6.864, con una variazione in diminuzione di Euro 92.346 rispetto al 2014.

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Sono stati effettuati ammortamenti nell'esercizio per complessivi Euro 809.492, con una variazione in aumento di Euro 29.263 rispetto al 2014.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Ammonta a Euro 23.815, con una variazione in aumento di Euro 1.177 rispetto al 2014.

Altri accantonamenti

Ammontano a Euro 161.790, con una variazione in aumento di Euro 113.790 rispetto al 2014.

Trattasi dell'accantonamento effettuato per far fronte ad oneri futuri correlati a rischi già in essere alla chiusura dell'esercizio 2015, il cui ammontare è diventato certo dopo il 31 Dicembre. Per il dettaglio degli oneri si rimanda al commento alla voce "Fondi rischi ed oneri futuri".

Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 1.139, con una variazione in diminuzione di Euro 61 rispetto al 2014. Riguardano esclusivamente contributi AEEGSI.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

Altri proventi finanziari

Assommano a Euro 42.293, con una variazione in aumento di Euro 3.418 rispetto al 2014.

Comprendono:

Descrizione	Importo
Interessi attivi di c/c	6.461
Interessi e proventi diversi	35.832
Totale	42.293

Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a Euro 208 e si riferiscono alla minusvalenza realizzata a fronte della cessione di titoli dell'attivo circolante.

Proventi e oneri straordinari

Commento

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari ammonta a Euro 100.847 e si riferisce prevalentemente risarcimenti danni legati a furti che hanno comportato la contabilizzazione di oneri straordinari e a sopravvenienze attive legate a rettifica di ricavi di competenza di esercizi precedenti.

Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari ammonta a euro 18.141 e accoglie prevalentemente i danni legati a furti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate: la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Aliquote	Es. n+1
IRES	27,5%
IRAP	4,2%

In dettaglio, le differenze temporanee che hanno originato le imposte anticipate, con indicazione del periodo, se ragionevolmente prevedibile, in cui si riverseranno, sono le seguenti:

Esercizi futuri	2016	Oltre	Totali
Acc.to fondo rischi e oneri futuri	408.664	-	408.664
Imponibile Ires	408.664	-	408.664
Imponibile Irap	408.664	-	408.664
Imposte Ires	112.382	-	112.382
Imposte Irap	17.164	-	17.164
Totale Ires-Irap	129.546	-	129.546

Nota Integrativa Altre Informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Compensi amministratori e sindaci

Introduzione

La società non ha erogato compensi all'Organo amministrativo mentre sono stati erogati compensi all'Organo di controllo per l'importo di Euro 19.448.

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

La nostra società ha un capitale sociale di Euro 1.296.156 costituito da n. 216.026 azioni ordinarie con valore nominale unitario pari a 6 Euro.

Fino Mornasco, 24 maggio 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Dario Garnero, Presidente

LARIANA DEPUR Società per Azioni**Sede legale Como Via Raimondi 1****Registro Imprese Como/Codice Fiscale 01977850138****Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31 Dicembre 2015****ai sensi dell'art. 2429 comma 2 C.C. e dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010**

All'Assemblea degli Azionisti della Lariana Depur S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Lariana Depur S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto l'attività di revisione legale in conformità ai principi di revisione vigenti al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, anche in considerazione dell'efficacia del controllo interno.

La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Lariana Depur S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato

economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure finalizzate a esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Lariana Depur S.p.A., con il bilancio d'esercizio della stessa società al 31 dicembre 2015.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Lariana Depur S.p.A. al 31 dicembre 2015.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

L'attività di vigilanza è stata pianificata anche in considerazione della conoscenza da parte del collegio sindacale della tipologia dell'attività svolta e della struttura organizzativa e contabile della società, nonché delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.; sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, quali quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Il Collegio Sindacale ricorda che la società ha acquistato in data 19 e 23 marzo 2015 n. 18.677 azioni proprie al costo di €. 1.867,70; tali azioni sono detenute alla fine del corrente esercizio ed iscritte in bilancio per Euro 1.868 corrispondenti a n. 18.677 azioni del valore nominale di Euro 6,00, con valore di acquisizione di €. 0,10 cad., pari al 8,7% del capitale sociale.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea degli Azionisti.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 risulta essere positivo per euro 263.950.

L'andamento economico dell'esercizio mostra segni di miglioramento rispetto all'anno 2014, tanto che la differenza tra valore e costi della produzione, negativa nell'esercizio 2014 per €.-32.821, nell'esercizio 2015 risulta positiva per € 131.997 mentre il risultato prima delle imposte, che nell'esercizio 2014 è stato pari ad € 22.800, nel 2015 risulta pari ad € 256.790.

Il bilancio al 31 dicembre 2015 si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Immobilizzazioni	€	9.802.381
Attivo Circolante (Crediti, Attiv. Finanz., Dispon. liquide)	"	8.590.890
Ratei e Risconti attivi	"	10.539
Totale attivo	€	<u>18.403.810</u>

PASSIVITA' e NETTO

Patrimonio Netto	€	9.135.263
Fondi per rischi ed oneri	"	5.476.375
Fondo T.F.R.	"	293.770
Debiti a breve termine	"	2.328.057
Debiti a lungo termine	"	0
Ratei e Risconti	"	1.170.345
Totale Passivo e Netto	€	<u>18.403.810</u>

CONTO ECONOMICO evidenzia il risultato conseguito risultante da:

- Valore della Produzione	€	4.764.848
- Costi della Produzione	“	(4.632.851)
Differenza	€	-131.997
- Proventi ed Oneri finanziari	“	42.085
- Proventi ed Oneri straordinari	“	82.708
Risultato prima delle imposte	€	256.790
- Imposte dell'esercizio	“	7.160
Utile d'esercizio	€	263.950

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il Collegio Sindacale, considerando le risultanze dell'attività svolta, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, e alla proposta in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio.

Como, 24 Maggio 2016

Il collegio sindacale

dott. Sandro Litigio (Presidente)

dott. Carlo Rampini (Sindaco effettivo)

dott. Antonello Regazzoni (Sindaco effettivo)